La Madonna e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 47
GENNAIO 2020

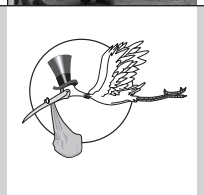
Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

IN QUESTO NUMERO

3 **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa e del Vescovo**

6 **Vita della Comunità**

10  **Anagrafe Parrocchiale**

12 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Santuario Madonna della Libera

Feriali: ore 8,00 e 18,00

Festivi: ore 8,30 - 10,00 - 11,00 - 18,00

Prefestivi: ore 18,00 ***San Pietro Celestino***

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Carissimi amici, all'inizio del nuovo anno 2020 desidero rivolgere l'augurio di pace e serenità a nome mio personale, di P. Agostino e di P. Peter. È un augurio che intende rivolgersi a tutti:

- **a tutta nostra Comunità**, affinché in questo nuovo anno crescano la vitalità della testimonianza, la bellezza dei rapporti umani e il senso di appartenenza a questa nostra famiglia parrocchiale e cittadina;
- **alle nostre famiglie e a tutte le mamme e i papà**, perché l'amore regni sempre tra loro e riconoscano il loro ruolo fondamentale nella crescita umana e spirituale dei figli;
- **ai nostri giovani**, presente e futuro della Chiesa e del mondo, perché trovino la strada verso il Signore che li ama e vedano negli adulti esempi di testimonianza cristiana, di condivisione fraterna e di carità operosa;
- **ai nostri ammalati ed anziani**, che soffrono di solitudine e di abbandono: la loro silenziosa preghiera sostenga le loro e le nostre speranze; possa questo nuovo anno portare salute e nuove amicizie;
- **ai catechisti, ai bambini e ai ragazzi** che frequentano il catechismo, perché si impegnino tutti con coerenza a riconoscere Gesù come loro fratello e Signore;
- a tutti i nostri **gruppi e associazioni parrocchiali, alle Confraternite, ai Comitati**, perché ispirino il loro agire e le loro scelte ai valori del Vangelo e al bene degli altri; siano esempio di fede, di correttezza e di impegno solidale;
- **a quanti vivono e abitano le periferie esistenziali** a causa di disagi, indigenza, precarietà o mancanza di lavoro, fragilità nella fede, allontanamento da Dio, bisogni spirituali e materiali, assicurando la nostra concreta solidarietà che in più occasioni cerchiamo di testimoniare nella discrezione del nostro agire;
- a coloro che si dedicano agli altri, e penso agli operatori **Caritas, San Vincenzo, Croce Rossa**… Il loro esempio sia di stimolo e di esempio a tante altre persone; ricordino sempre che incontrare un povero significa incontrare Cristo;
- a coloro che hanno **responsabilità pubbliche e di sicurezza** (Sindaco, Amministratori, Forze di Polizia, Carabinieri…): il loro prezioso servizio aiuti la comunità civile a vivere una convivenza più serena e pacifica;
- infine, auguro la serenità del cuore che scaturisce dalla speranza **a tutti gli uomini e le donne di buona volontà** che vivono nel nostro territorio, che con la loro laboriosità partecipano alla crescita della collettività e del bene comune. Tutti siamo figli di Dio, amati da Lui, redenti dal suo Sangue, cercatori di pace e di giustizia.

In questo nuovo anno continuiamo a percorrere un segmento della strada della nostra vita, affinché lo rendiamo speciale e carico della forza della testimonianza che siamo chiamati ad offrire. Il Signore benedica tutti noi e porti a compimento i sogni più belli del cuore di ciascuno.

Mi auguro che il 2020 sia un anno di grazia. Benedici, Signore, le nostre case. La tua presenza porti luce e speranza nei nostri cuori. Affidiamo alla Madonna della Libera ogni nostro desiderio e ogni nostro progetto, sicuri che Lei continuerà a proteggere Pratola e i pratolani in tutto il mondo.

A tutti, di cuore, auguri di buon anno colmo di speranza e di calda umanità.

P. Renato

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buon anno!

All'inizio dell'anno è bello scambiarsi gli auguri. Rinnoviamo così, gli uni per gli altri, il desiderio che quello che ci attende sia un po' migliore. È, in fondo, un segno della speranza che ci anima e ci invita a credere nella vita. Sappiamo però che con l'anno nuovo non cambierà tutto, e che tanti problemi di ieri rimarranno anche domani. Allora vorrei rivolgervi un augurio sostenuto da una speranza reale, che traggo dalla Liturgia di oggi.

Sono le parole con cui il Signore stesso chiese di benedire il suo popolo: "Il Signore faccia risplendere per te il suo volto. Il Signore rivolga a te il suo volto" (Nm 6,25-26). Anch'io vi auguro questo: che il Signore posi lo sguardo sopra di voi e che possiate gioire, sapendo che ogni giorno il suo volto misericordioso, più radioso del sole, risplende su di voi e non tramonta mai! Scoprire il volto di Dio rende nuova la vita. Perché è un Padre innamorato dell'uomo, che non si stanca mai di ricominciare da capo con noi per rinnovarci. Il Signore ha pazienza con noi. Non si stanca di ricominciare con noi ogni volta che cadiamo.

Però non promette cambiamenti magici, Lui non usa la bacchetta magica. Ama cambiare la realtà dal di dentro, con pazienza e amore; chiede di entrare nella nostra vita con delicatezza, come la pioggia nella terra, per portare frutto. E sempre ci aspetta e ci guarda con tenerezza. Ogni mattina, al risveglio, possiamo dire: "Oggi il Signore fa risplendere il suo volto su di me".

La benedizione biblica continua così: «[Il Signore] ti conceda pace» (v. 26). Oggi celebriamo la Giornata Mondiale della Pace, il cui tema è: "*Vinci l'indifferenza e conquista la pace*". La pace, che Dio Padre desidera seminare nel mondo, deve essere coltivata da noi. Non solo, deve essere anche "conquistata". Ciò comporta una vera e propria lotta, un combattimento spirituale che ha luogo nel nostro cuore. Perché nemica della pace non è solo la guerra, ma anche l'indifferenza, che fa pensare solo a sé stessi e crea barriere, sospetti, paure e chiusure. Abbiamo,

grazie a Dio, tante informazioni; ma a volte siamo così sommersi di notizie che veniamo distratti dalla realtà, dal fratello e dalla sorella che hanno bisogno di noi. Cominciamo ad aprire il cuore, risvegliando l'attenzione al prossimo, a chi è più vicino. Questa è la via per la conquista della pace.

Ci aiuti in questo la Regina della Pace, la Madre di Dio, di cui oggi celebriamo la solennità. Il Vangelo odierno afferma che Ella "custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore" (Lc 2,19).

Angelus del 1° gennaio 2019

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

AUGURI DI NATALE DEL VESCOVO

Gesù di Nazareth che nasce tra noi e per noi ci dia la grazia di essere dono per i nostri fratelli.

Natale è il tempo dei regali, dei doni, tante persone, credenti e non credenti, sono in questa settimana alle prese con i regali da fare alle persone vicine, ai nostri cari. Ci si affanna, si gira per vari negozi, o si cerca su internet quale regalo fare.

- **Maria,** promessa sposa a Giuseppe, è la prima a ricevere un regalo dal cielo, l'angelo le preannuncia che diventerà madre, madre di Dio. Dio le cambia i suoi progetti, le fa comprendere che ha un altro disegno per lei. Un dono inatteso, una Parola non del tutto chiara, un dono dal cielo inaspettato. Maria è destinataria di un dono speciale.
- **Poi Giuseppe**, fidanzato di Maria, che lotta per capire cosa deve fare di fronte alla confusione di Maria che gli dice che avrà un figlio, ma non è suo figlio. Anche a lui l'angelo fa un dono di un bambino che lui non ha generato ma di cui sarà padre.

...

Cosa vuol dire per noi vivere il Natale? Come vivere in modo profondo il Natale?

Vivere il Natale **è accogliere un dono,** semmai inaspettato, imprevisto, il dono che Dio ci fa di sé, di un Dio che si fa bambino, viene nell'umiltà. Accogliere questo dono significa riconoscere la sua venuta in tante situazioni concrete della vita. Un Dio che viene a farmi visita, viene per me, porta se stesso come regalo.

Sono disposto ad accogliere questo dono? A lasciare che lui cambi i miei programmi?

Come a Maria, o a Giuseppe che viene messo in difficoltà di fronte alla sua famiglia e alla società, quando sa che Maria è già incinta?

Questo dono non arriva legato con nastri colorati o avvolto in carta luccicante. Giunge nella semplicità, dal volto umano, di un bambino indifeso. Un Dio con noi, che vive tra noi.

Sei disposto a riconoscerlo?

...

Carissimi, il dono più bello che possiamo fare in questo Natale porta un nome, si chiama: speranza. Quante persone guardano il futuro con pessimismo, vedono solo nero. Noi invece che abbiamo ricevuto in dono la presenza del Figlio di Dio, che

abbiamo compreso che Lui è tra noi, sappiamo che mai ci abbandonerà, che Lui è il Dio con noi. **Allora contrastiamo ogni pessimismo, lottiamo contro ogni mentalità di disfattismo, alimentiamo la speranza nei cuori dei nostri vicini. Sarà certamente un bel Natale. Auguri**

+ Michele Fusco

PRESEPE IN CHIESA

Quest'anno il prese artistico in chiesa è stato realizzato da Giacomo Zavarella con la solita maestria espressa anche negli anni addietro. Il presepe in chiesa ha sempre rappresentato molto per i pratolani. Una tradizione religiosa importante da mantenere e valorizzare sempre più. Ancora un grazie a Giacomo per la bella opera.

BENEDIZIONE PULMINO DISABILI

Il 1° dicembre, dopo la Celebrazione delle ore 11, il Vescovo, insieme al Sindaco Antonella Di Nino e al Preside Massimo Di Paolo, ha benedetto un pulmino per studenti diversamente abili. La cerimonia, organizzata dall'Istituto di Istruzione "Fermi" di Sulmona, all'interno del quale ricade l'ITI di Pratola Peligna, è stata voluta per sottolineare l'acquisto del pulmino da parte di alcuni imprenditori e comuni del territorio, tra cui Pratola. Gli operatori economici che hanno dato il loro prezioso sostegno sono stati premiati a Palazzo Colella.

FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Come ogni anno, la Festa dell'Immacolata Concezione è stata preceduta da una solenne Novena. Ogni sera ci siamo incontrati in Santuario e, dopo la preghiera e l'ascolto della Parola, la riflessione è iniziata dalla proiezione su grande schermo delle immagini di Maria che sono contenute nel nostro Santuario. I Padri Renato, Agostino e Peter si sono alternati per spiegare gli affreschi di Amedeo Tedeschi, di Carlo Patrignani… per terminare con l'affresco della Madonna della Libera.

Al termine dell'ultima serata della novena è stato aperto il presepe che quest'anno è stato realizzato dal nostro Giacomino, coadiuvato da Raffaele, Marco e Roberto.

Una delle nove sere (ed esattamente la settima) è stata consacrata ad un concerto di *Christian Music* del Gruppo *"Believe"* di Isernia, che ci ha regalato una

serata davvero piena di fascino. Bravissimi tutti nel creare un ambiente magico dal clima natalizio.

Il giorno dell'Immacolata è stato solennizzato soprattutto nella Celebrazione delle ore 11 con il battesimo di ben 5 bambini: Angelina, Francesca, Sofia, Claudio e Umberto. Prima del Battesimo abbiamo

inaugurato il nuovo fonte battesimale, donato dalla famiglia Maurizio e Nunzia Palombizio a ricordo del figlio Dino.

Nel pomeriggio, il Santuario si è animato con il Coro dei bambini delle terze elementari che, davanti ai genitori e ai parenti, si sono esibiti in un concerto di

canti natalizi. Dopo il Concerto, sono… scappati tutti in Piazza dove li attendeva Babbo Natale nella sua casetta per distribuire doni e caramelle.

Alla Messa delle ore 18 i membri dell'Azione Cattolica hanno rinnovato davanti a tutta la Comunità il loro impegno di adesione.

PRESEPE NELLA CHIESA SS. TRINITÀ

In occasione del Natale, mentre il Paese si riempie di luci e colori, nelle case e nelle chiese vengono allestiti i presepi. Quest'anno l'arciconfraternita della SS. Trinità non si è fatta trovare impreparata allestendo un artistico presepe nella chiesa della SS. Trinità". Cosi deve essere per un sodalizio che ha un forte legame con la chiesa e forti radici cristiane . Per realizzare il presepe e presentarlo in tempo per il giorno dell'Immacolata e stato contattato il sig. Fernando Rossi esperto nella realizzazione delle natività.

Il giorno 7 dicembre, al termine della Messa vespertina, il Parroco seguito da tutti i fedeli si è spostato dalla chiesa di S Pietro Celestino a quella della SS. Trinità dove è stato aperto ufficialmente il presepio dando inizio al periodo Natalizio.

Un grazie a tutti i confratelli che hanno collaborato alla realizzazione del Presepe, ma un ringraziamento particolare va al sig. Fernando Rossi, che ha allestito le scene del Presepe.

Antonio Casasanta

Il Priore, il consiglio direttivo, le consorelle e i confratelli augurano a tutti voi un sereno Natale e un prospero anno nuovo.

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

IL NOSTRO NATALE

La Novena

Preparato dalla Novena, che ci ha aiutato attraverso la liturgia di questi ultimi giorni ad avvicinarci alla grande festa del Bambino Gesù, abbiamo celebrato solennemente il Natale del Signore.

La novena è stata animata ogni sera da gruppi diversi di ragazzi del catechismo, che hanno letto la Parola di Dio, hanno preparato intenzioni di preghiera e commenti, hanno portato doni per i poveri. Anche gli adulti presenti si sono rallegrati per la presenza di questi nostri ragazzi.

La Messa di Mezzanotte

Allo scoccare della Mezzanotte è iniziata la solenne Liturgia Eucaristica. Il Santuario è stracolmo di gente. I cantori intonano l'Adeste fideles. I chierichetti sfilano ordinati verso l'altare. Presiede P. Renato con l'aiuto di Nino.

Dopo la proclamazione della Kalenda e il saluto iniziale, è stato intonato l'inno del Gloria. Mentre tutta l'assemblea ripeteva "Gloria, gloria, gloria a Dio…", dal fondo del Santuario è partita una coppia di giovani sposi, Caterina e Francesco, portando in braccio il piccolo **Gesù Bambino**, che hanno deposto nella sua culla davanti all'altare. "E tu a che mese sei?", ha chiesto P. Renato a Caterina. "Al sesto mese, Padre", ha risposto Caterina visibilmente emozionata.

La Parola di Dio ci ha offerto tanti spunti di riflessione: dal profeta Isaia a San Paolo, fino al brano della Nascita di Gesù secondo Luca. La luce ha vinto sulle tenebre. Oggi è nato per noi il Salvatore del mondo.

La Luce della Pace di Betlemme a Pratola

Un altro momento particolarmente significativo della Celebrazioneè stato quello dell'ingresso in Santuario della "**Luce della pace di Betlemme"**, portato da una famiglia venezuelana. Questa luce, accesa alla luce della Grotta di Betlemme, è giunta anche a Pratola e resterà accesa in Santuario per tutte le feste natalizie. Ogni famiglia che lo desidera può accendere a propria volta una sua luce da portare a casa come segno di pace in tutte le famiglie. Sarebbe veramente bello che nelle nostre famiglie risplendesse in questi giorni di Natale la Luce della Pace di Betlemme come segno di amore e di armonia nel mondo intero, nelle nostre famiglie e in ciascuno dei nostri cuori.

La luce della pace che viene da Betlemme.

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A Dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.

La tradizione nasce dall'iniziativa natalizia di beneficenza "Lichts in Dunkel " – Luce nel buio – della Radio-Televisione ORF di Linz (Austria). Poco prima di Natale un bambino, giunto appositamente dall'Austria, accende un lume attingendo la fiamma dalla lampada perenne della Grotta di Betlemme che poi porta a Linz con un aereo della linea Austriaca.

Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace. Di anno in anno è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout.

La Luce della Pace arriva in Italia già nel 1986.

La luce della Pace va diffusa a più gente possibile: ricchi e poveri, bianchi e neri, religiosi ed atei.... La Pace è patrimonio di tutti e la Luce deve andare a tutti. Si vorrebbe che la luce della Pace arrivasse in special modo nei luoghi di sofferenza, ai gruppi di emarginati, a coloro che non vedono Speranza e futuro nelle vita. L'occasione della distribuzione può essere occasione di Buone Azioni: fare compagnia a chi è solo, visitare gli ammalati, dar da mangiare a chi ha fame,... anche il carcere è un posto ove la Pace va portata!

Il Bambino Gesù nel presepe

Dopo l'offerta dei doni, preparata e realizzata dai gruppi Caritas e San Vincenzo, la Celebrazione Eucaristica è continuata normalmente fino alla sua conclusione. Al termine, come da tradizione, i bambini presenti si sono avvicinati al presepe dove, al canto di "Tu scendi dalle stelle", è stato scoperto il Bambinello: finalmente anche il presepe è al completo!

Ci piace ringraziare il nostro coro che ha animato tutta la Celebrazione, i chierichetti che, nonostante l'ora tarda sono stati vigili e svegli, Paola e Nino, che si sono interessati di recuperare la Luce della Pace, e tutti coloro che, in qualche modo, ci hanno aiutato a preparare tutta la solenne Celebrazione dell'Eucaristia. A tutti vada il nostro Buon Natale!

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Carelli Sofia, di Leonardo e Paolantonio Valentina	8 dic
Di Pillo Angelina, di Marco Antonio e Martusciello Antonietta	8 dic
Galante Umberto, di Norberto e Tarquini Martina	8 dic
Pallozzi Claudio, di Francesco e Lauri Clarissa	8 dic
Tofano Francesca, di Sergio e Presutti Giusi	8 dic
Picchiotti Michele, di Giulio e Prete Lorena	29 dic

Sono tornati alla casa del Padre

Visconti Irma, anni 91	25 novembre
Incani Giuseppe, anni 54	28 novembre
De Stefanis Cesidio, anni 79	1 dicembre
Di Giulio Bruno Giulio, anni 92	7 dicembre
Vallera Anna Maria, anni 72	9 dicembre
Di Cesare Dario, anni 87	15 dicembre
Di Bacco Carmela, anni 92	16 dicembre
Iacobucci Vincenzo, anni 86	19 dicembre
Di Pillo Laura, anni 87	20 dicembre

IN RICORDO DI ...

FRANCA ALTOBELLI

Nata a Pratola Peligna il 9 gennaio 1938
Morta a Brampton, Canada, il 1° agosto 2019
Non piangete per me, perché vi guardo sempre dal cielo. Vi ho amato sempre quando ero con voi. Adesso vi amo ancora di più, prego sempre per voi e vi aspetto accanto a Gesù.

LUIGI GIANNATONIO

Il papà Rinaldo, la mamma Gabriella, il fratello Giovanni e la cognata Giuseppina ricordano la scomparsa del loro caro Luigi.
È passato quasi un anno, ma il ricordo di te rimane indelebile. Resterai sempre nei nostri cuori con il tuo sorriso e la tua gioia di vivere. Ciao, Giggiò!

CONCERTO NUOVE ARMONIE ENSEMBLE

Domenica 5 Gennaio, alle ore 21, si terrà in santuario un Concerto del Gruppo "Nuove Armonie Ensemble" di Castelvecchio Subequo.

L'Associazione "Nuove Armonie Ensemble", gruppo vocale e strumentale nata nel dicembre 2013 sotto la guida del M° Giuseppe Pignatelli, è attualmente formata da 35 coristi e 5 strumentisti professionisti diretti dal M° Cesare Buccitti.

Sotto l'attenta e trainante conduzione del suo Direttore, il coro prosegue il suo percorso con entusiasmante energia nell'intento di migliorarsi e di rinnovarsi continuamente regalando al pubblico genuine ed intense emozioni.

Il repertorio che la corale sta portando sul territorio Nazionale spazia dalla musica sacra al gospel, dalla leggera alla popolare e tutti gli arrangiamenti ed i vari generi in repertorio, sono una peculiarità del Coro in quanto realizzati appositamente dal maestro M° Cesare Buccitti.

APPUNTAMENTI DI GENNAIO

MERCOLEDÌ 1 - SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO
Messe con orario festivo

SABATO 4
ore 18: Messa a San Pietro Celestino

DOMENICA 5
ore 21: Concerto del Coro "Nuove Armonie Ensemble" di Castelvecchio Subequo

LUNEDÌ 6 - EPIFANIA DEL SIGNORE
Messe con orario festivo

VENERDÌ 10
Ripresa dei catechismi

SABATO 11
ore 21: Inizio Cammino di preparazione al matrimonio dei Fidanzati

DOMENICA 12 BATTESIMO DI GESÙ
ore 11: Festa dei Battezzati del 2019

GIOVEDÌ 16
ore 21: Incontro con la Parola di Dio

VENERDÌ 17
ore 21: Riunione dei genitori II anno Comunioni

DOMENICA 19

LUNEDÌ 20
ore 21: Riunione dei genitori III anno Cresime

GIOVEDÌ 23
ore 21: Incontro con la Parola di Dio

DOMENICA 26

GIOVEDÌ 30
ore 21: Incontro con la Parola di Dio

COME DA TRADIZIONE

"Come da tradizione, la Confraternita di Sant'Antonio e il Comitato distribuiscono a alla comunità un dono in attesa del Santo Natale. Quest'anno, dopo la benedizione del 15 dicembre, è stata consegnata la chiave della Sacra Famiglia affinché apra i cuori di tutti e li renda pronti ad accogliere Gesù"

LA BANDA DI PRATOLA A PRANZO

Anche quest'anno l'associazione Banda Città di Pratola Peligna - Casa della musica "Dr. Dino Palombizio", ha ringraziato tutti i suoi sostenitori nell'annuale pranzo tenutosi il 24/11 presso il Ristorante Meeting di Santacroce. È stato un piacevole appuntamento conviviale che auspichiamo di rinnovare anche il prossimo anno.

Ancora grazie a tutti.

ALDO PIZZOFERRATO E NINA LIBERATORE 60 ANNI DI MATRIMONIO IN POESIA

Aldo e Nina hanno festeggiato un importante traguardo raggiunto con grande armonia e dedizione. Aldo circonda la moglie con tutte le attenzioni possibili da molti anni. Una gran bella coppia che ha vissuto tanti anni all'estero. Nella loro storia d'amore l'emigrazione degli anni '60 in Svizzera. Durante i festeggiamenti Aldo ha dedicato una bella poesia agli amici ed alla consorte.

Aldo e Nina

Sessant'anni di vita coniugale
Eravamo due romantici
con un bel carattere gioioso
dotati di sani principi e molto rispettosi
fu un bellissimo incontro improvvisato
era la donna giusta che ho sempre sognato.
Ci siamo fidanzati prima del cinquantanove
sognavamo di cominciare una vita nuova
una mattina nella nostra chiesa parrocchiale
coronammo quel sogno
con un felice vincolo matrimoniale.
In quegli anni in Italia
un posto di lavoro si poteva sognare
e così per tirare avanti nella vita
abbiamo dovuto emigrare.
Illuminati dalla fede e dall'amore di Dio
guidò i nostri passi nella giusta via.
Era già pronto per noi un buon lavoro
vivevamo insieme a nostro figlio
in una bella dimora
in un bellissimo paese aldilà dei nostri confini
dove abbiamo lasciato una parte della nostra vita.
Eravamo ancora giovani attivi e laboriosi
in tanti anni abbiamo fatto molte cose
una sera all'improvviso entrò in casa la malattia
finì la nostra gioia e l'armonia.
Grazie alla vostra presenza
e alle belle parole del buon pastore
avete risvegliato la gioia nel nostro cuore.

Aldo Pizzoferrato

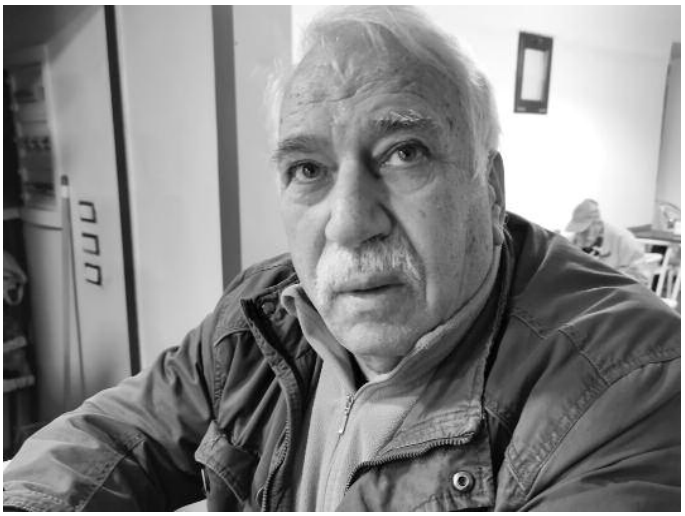
SALUTI DI NATALE AGLI AMICI DI MOZZATE

MOSTRA DI PITTURA DI GIANLUCA DI BACCO

Gianluca Di Bacco, poliedrico artista pratolano, per questo appuntamento natalizio con l'arte ha esposto le sue opere a carattere religioso prodotte negli anni. Il giovane pittore ha presentato i suoi lavori ai numerosi visitatori in Via Luigi Meta grazie all'interessamento di Roberto Di Cesare. L'Associazione IL MANTO-INSIEME PER BARBARA MICARELLI ha curato l'evento utile a far conoscere l'artista anche sotto questo aspetto religioso…"Un percorso di riflessione sulla religione iniziato alcuni anni fa" ha dichiarato l'artista durante l'inaugurazione avvenuta anche alla presenza dell'avvocato Aldo Di Bacco, di alcuni docenti, artisti pratolani e amici. La mostra, iniziata l'8 dicembre, è terminata il 22 ed ha riscosso enorme successo. Complimenti a Gianluca.

AD ASSISI ESPOSTO IL PRESEPE DI GIUSEPPE TARANTELLI

Ancora una grande affermazione per Giuseppe Tarantelli ad Assisi. Il suo lavoro artistico ha riscosso enorme successo alla esposizione dei Presepi Italiani. Anche quest'anno Pratola ha lasciato un importante segno ad Assisi grazie all'ingegno del prof. Giuseppe Tarantelli. Il lavoro proposto ha riguardato la natività immersa nei giochi popolari pratolani. Complimenti a Giuseppe dalla redazione e dall'Associazione Il Manto che ha curato le procedure di partecipazione



GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

I ragazzi della scuola Tedeschi hanno ricordato la giornata con grandi manifestazioni ed una grande partecipazione. Molto attivi tutti i gruppi che hanno proposto canzoni, immagini e video.

PUBBLICAZIONE TERZO VOLUME DI MARCO PETRELLA: VIAGGIO NELLA STORIA DI PRATOLA

È in edicola il terzo volume sulla storia pratolana. Il lavoro è stato presentato il 28 dicembre scorso al Teatro Comunale D'Andrea. Abbiamo chiesto a Marco Petrella, curatore di questo nuovo volume, di parlarcene. Ecco cosa ci ha detto: "Quando ho iniziato questo *VIAGGIO NELLA STORIA DI PRATOLA* non avrei mai pensato che potesse essere così interessante e proficuo. Infatti, ho scoperto una storia ricca di avvenimenti impensati, di esperienze sorprendenti, ma soprattutto una storia fatta da persone straordinarie la cui esistenza ha contribuito, sotto molteplici aspetti e a volte inconsapevolmente, ad indirizzare la comunità verso quei princìpi di libertà, di solidarietà, di intraprendenza e di operosità che la contraddistinguono. Con il loro vissuto queste persone sono testimoni di quei valori morali e civili che noi uomini e donne del terzo millennio, sembriamo aver perso di vista. Sono pratolani che, nelle diverse esperienze, hanno dato il meglio di sé con coraggio, con sacrificio, con orgoglio, ma anche con genialità, che meritano di essere ricordati e di far parte, a pieno titolo, di questo *Viaggio.* Alcuni di essi sono già noti, alcuni altri sconosciuti sebbene protagonisti di storie incredibili. Penso ad esempio all'etnografo Bernardino De Nino, frate missionario in America Latina; al mitico musicista Maestro Lorenzo Pupillo; al medico Costantino D'Eramo e all'avvocato Salvatore Colella fondatori e mecenati dell'Asilo d'Infanzia; alla signora Maria Colella generosa benefattrice della stessa istituzione; al Mastro Luigi Di Loreto, moderno e lungimirante imprenditore. Credo che chiunque affermi di amare Pratola debba conoscere anche le vicende di questi personaggi e calarsi nel loro vissuto per poter riscoprire e riappropriarsi, ove ce ne fosse bisogno, di quel sentimento identitario che a me piace definire "pratolanità". E' infatti grazie a questo sentimento condiviso che i nostri padri, i nostri nonni, si sono resi protagonisti di fatti straordinari di cui ancora oggi abbiamo la fortuna di beneficiare. Un sentimento che è ancora integro nell'animo degli emigrati, il sentimento che li spinge ancora tornare. Una ragione in più per tenere viva la memoria della nostra comunità. Con questo spirito e con questa finalità, alcuni studiosi di area peligna hanno voluto approfondire la conoscenza di vicende e di personaggi della comunità pratolana, o

fatti ad essa riconducibili, per condividerla in questa nuova pubblicazione, la terza della serie dedicata alla Storia di Pratola Peligna e riguardante il periodo tra la fine del XIX e i primi anni del XX secolo. Ma il nostro viaggio non termina qui: è quasi ultimato anche il volume successivo, incentrato sugli avvenimenti, sui protagonisti e sulle testimonianze del secolo scorso, ugualmente indagati con impegno e passione".

Pubblichiamo anche l'indice dell'interessante volume: *1 Fabio Valerio Maiorano «... e per insegna una torre e due stelle comete». 2 Raffaele Santini Brevi note sul brigantaggio postunitario nell'area peligna. 3 Vincenzo Pizzoferrato L'acquedotto e le fontane monumentali. 4 Edoardo Puglielli La lapide a Filippo Corsi. 5 Mario D'Eramo Bernardino De Nino (1868-1923) frate missionario ed etnografo. 6 Carlo Alicandri-Ciufelli Il tentato omicidio di Pietro Fabrizi ex sindaco. 7 Domenico Antonio Puglielli La nascita della Cooperativa Elettrica Peligna. 8 Panfilo Petrella Cultura popolare e banda musicale. 9 Vittoria Liberatore L'emigrazione negli Stati Uniti D'America dal 1901 al 1921. 10 Suor Carla Roselli L'Asilo d'infanzia "Salvatore Colella". 11 Enrichetta Santilli Luigi Di Loreto e il sodalizio con i fratelli Feneziani. 12 Carlo Maria D'Este Arnaldo Lucci (1871-1945) avvocato e deputato socialista. 13 Mauro Cianfaglione La scuola elementare dal 1900 al 1940.*

DA HAMILTON, CANADA, ECCO I RICORDI DI ROSINA ZAVARELLA

Continuiamo coi ricordi di natale. Ringraziamo la nostra ottantasettenne Rosina Zavarella per questo suo scritto che farà piacere leggere a tutti. Ecco cosa affiora nella sua mente.

Sono passati già tanti anni dall'ultimo natale vissuto a Pratola, comunque ricordo ancora con tanta nostalgia le tradizioni dei nostri antenati.

Incomincio con il presepe che era locato in una cappella della chiesa verso l'altare ed era fatto con passione da artigianati e volontari Pratolani, chi lo visitava ne rimaneva talmente incantato. Noi ragazze andavamo in campagna per raccogliere il muschio che serviva per adornare il presepe.

Le tradizioni di quei tempi erano semplici, con pochi ingredienti le nostre brave mamme facevano dolci tradizionali come i ceci ripieni, pizzelle col mosto cotto, gli scarponi e fritti vari. Poi nel corso vendevano le castagne arrostite o bollite che si compravano con pochi soldi. Prima di mangiarle le usavamo per riscaldarci le mani gelate dal freddo.

Un'altra tradizione che ricordo è che la vigilia di natale si doveva mettere un pezzo di legno duro nel focolare perché rimanesse acceso per tutta la notte in onore della nascita di Gesù bambino. La Santa messa della vigilia è forse una delle tradizioni più belle che mi ricordo, quando a mezzanotte con il suono delle campane vedevamo Gesù bambino nell'altare, molti piangevano durante il canto "Tu scendi dalle stelle". Per ricevere qualche regalo per Natale, si usava portare una calzetta ai nonni, comare e parenti e loro la riempivano con cose semplice. Con ansia andavamo a riprenderle il giorno di Natale per vedere cosa ci avevano messo. Trovavamo qualche mandarino, un arancio, un biscotto, qualche castagna e forse anche una caramella, questo per noi era una grande gioia; però a volte ci si trovava anche un pezzo di carbone.

Io mi ricordo che la sera la famiglia si metteva davanti al focolare e si cuoceva il pane di granturco sotto il coppo, si facevano bollire anche i chicchi di granturco "I raneth". Mio padre che faceva il musicista con la banda di Pupillo ci raccontava le sue esperienze di quando andavano a fare i concerti con la banda. Ricordo ancora i suoni e i canti natalizi degli zampognari che venivano dalle montagne. Per noi che abbiamo lasciato Pratola, nella nostra semplicità queste tradizioni ancora rimangono nei nostri cuori.

QUANDO IL CAPODANNO... ERA LA PASQUETTA

Tanti anni fa il capodanno era caratterizzato dalla musica. Nel nostro paese alla vigilia di S. Silvestro, per tradizione, un gruppo di cantori accompagnati da suonatori di chitarra, fisarmonica e tamburello, percorreva tutte le strade del paese per portare gli auguri a tutte le famiglie. La canzone più scherzosa e più gettonata era quella che recitava "Ca duman è caprann i… Solitamente, giunti sotto casa degli amici, il capocomitiva precedeva il canto scandendo ad alta voce il nome del capofamiglia. Questo permetteva, al giorno dopo, di passare a ritirare un omaggio più sostanzioso, solitamente rappresentato da salsicce, dolci e *granati*. Raramente si ricevevano soldi perché le famiglie che potevano permettersi di elargire denaro erano veramente poche. Ricevere 80 lire nel 1965 era come ricevere all'incirca 30 euro oggi. Il gruppo dei suonatori iniziava a girare dalle ore 20.00. Il freddo era un nemico terribile che veniva combattuto bevendo vino e mangiando prosciutto offerti da generosi cittadini lungo il cammino. Alcune persone si ritrovavano al teatro D'Andrea dove venivano smontate tutte le sedie della platea per il veglione organizzato, negli ultimi anni, dalla Società sportiva. Qui si aspettava la mezzanotte ballando ed eleggendo la reginetta. Nelle case, per aspettare la mezzanotte "regnava" la tombolata. Tante famiglie si riunivano con amici e parenti tornati dall'estero. Fino agli anni '60 a Pratola rientravano dall'estero, per le vacanze, non meno di 1000 persone. Così la festa in famiglia assumeva un momento importante per rafforzare gli affetti e le amicizie. La tombolata in famiglia era molto particolare perché ogni numero era abbinato ad un nome o ad una ricorrenza. Ad esempio il 77 veniva letto, da chi tirava il tombolone, "*le gambe della signorina*". Ovviamente all'uscita del numero 25 si diceva "Natal". Simpatico il nome affibbiato al numero 69…"*com lu mitt mitt*". L'alba trovava ancora tutti impegnati nella festa. La felicità era viva sui volti e sui cuori di tutti. Al momento dei saluti ci si augurava una "pianeta" favorevole…altri tempi…troppo belli.

Foto: Antonio Vivarelli

SETTANTENNI IN FESTA

Domenica 15 dicembre: i nati nel 1949 hanno voluto ringraziare il Signore per i loro 70 anni.
Dopo la Messa, si sono incontrati al ristorante per una bella festa, in gioia e allegria.
Auguri a tutti!

PUNT J A CAP È ARRIVATA IN CANADA

Ancora ringraziamenti dal Canada agli artefici della Compagnia teatrale.

Gentile presidente, finalmente dopo tanti anni di sogni, "Punt j a cap" è arrivata in Canada. Grazie alla "Valle peligna" che, sempre presente in eventi culturali, questa volta ancor più col patrocinio della BCC di Pratola Peligna e l'instancabile Osvaldo Petrella siete sbarcati da noi in Canada. A fare la bellissima impresa, un indimenticabile successo è stato l'encomiabile sostegno delle famiglie: Osvaldo e Angela Petrella, Ermanno e Lena Torelli e Luigi Ranella che vi hanno ospitato. La rappresentazione in teatro è stata una novità assoluta sia a Toronto che ad Hamilton dove addirittura sono arrivati in corriera dalla città di Brantford dove si celebra la festa della Madonna della Libera da oltre 60 anni. Questa vostra visita è stata così bella, sentita ed ammirata che ci sono pervenute congratulazioni dai paesi lontani tra i quali Hartford (CT). Questo ci lusinga tanto da spingerci a programmare un'altra vostra visita. A presto dall'Associazione Socio-Culturale Valle Peligna e dal presidente Aldo Di Cristofaro.